

IL GOVERNO E MODENA » ANNUNCIO UFFICIALE

Salvini "apre" il Cpr «Invio i soldati necessari»

Il ministro annuncia i rinforzi la vigilanza nella struttura e la visita a breve in città Muzzarelli: «Non diventi un carcere». Sindacato di polizia: «Servono 100 uomini»

LE REAZIONI

«Ora il sindaco riponga la penna...»



Quello che il ministro Matteo Salvini ha detto ieri in Senato è coerente con il messaggio della Lega: è questo il pensiero di Stefano Bargi, consigliere regionale e commissario provinciale del partito al governo.

«Abbiamo sempre detto - spiega il consigliere - che per la gestione dei Centri di rimpatrio deve essere utilizzato personale assegnato a quella funzione senza impoverire il territorio. L'assegnazione di 30 unità aggiuntive alle forze dell'ordine assegnate al progetto dei rimpatri mette a tacere tutte le polemiche strumentali della sinistra e del Pd sull'apertura del Cpr a Modena.

Questo diventerà realtà con la Lega al governo per cui il sindaco Muzzarelli può rimettere carta e penna nel cassetto e smettere di scrivere lettere. La Lega non ha certo bisogno dei suoi consigli tardivi in materia di sicurezza». (s.l.)

di Stefano Luppi

«Ho assegnato 30 militari al futuro centro di permanenza per i rimpatri di Modena (Cpr) e sarò presto in città», ha annunciato ieri in Senato il ministro dell'Interno Matteo Salvini.

«Lo attendo con piacere - ha ribattuto immediatamente il sindaco Muzzarelli - ma non si trasformi il Cpr in un carcere, tantomeno militare. Servono invece risorse di polizia». Si scaldava il clima politico in attesa dell'arrivo sotto la Ghirlandina del leader leghista, visita che si intreccia con il centro regionale per i migranti che dovrebbe aprire forse entro fine anno. A ciò si aggiunge il sindacato di polizia Siulp che dice: «Con l'arrivo del centro per i migranti servono almeno un centinaio di operatori di polizia, diamo il benvenuto ai militari che però non sono formati per gestire un Cpr».

CPR CONFERMATO. Andiamo con ordine. Ieri mattina il vicepremier e successore di Marco Minniti agli Interni, Salvini, ha affrontato il tema Cpr a Modena, confermandolo con una garanzia: l'assegnazione al futuro Centro di uno specifico contingente di personale delle Forze armate - l'esercito dunque - per i servizi di vigilanza alla struttura. I militari, infatti, in città svolgono questi compiti ad esempio in Tribunale e piazza Grande; attualmente le donne e gli uomini in divisa con compiti di tutela dei siti sensibili sono 38. «Si tratta della destinazione di forze straordinarie - ha affermato a Palazzo Madama Salvini - che conferma l'impegno a garantire adeguati livelli di sicurezza sen-



Il ministro dell'Interno Matteo Salvini

za incidere in alcun modo sull'attuale dispositivo di prevenzione già impegnato nel territorio modenese». Poi l'annuncio della visita: «Sarò al più presto a Modena - ha concluso il numero due del governo - per incontrare il sindaco ed assumere le necessarie iniziative che garantiscano il diritto dei cittadini a vivere sicuri e sereni».

LA REPLICA DEL SINDACO. Parole quelle di Salvini alle quali sono rapidamente seguite quelle del sindaco. «Il centro - spiega Gian Carlo Muzzarelli - non può certo essere un carcere, tantomeno un carcere militare. Attendo con

piacere il ministro Salvini a Modena, sarà l'occasione anche per un chiarimento, di principio e di merito, su quanto affermato oggi dal ministro relativamente ai 30 nuovi arrivi di personale delle forze armate per i servizi di vigilanza al futuro Cpr». Muzzarelli entra nel merito delle richieste a Roma: «Le nostre condizioni per l'apertura di un Cpr sono note: da quelle di principio, come il rispetto dei diritti umani e il loro controllo da parte delle istituzioni locali, a quelle di merito, come la necessità di personale aggiuntivo professionalmente formato per le esigenze del Centro.



Non si deve distogliere nessuno dai compiti di sicurezza della città. Chiederemo quindi al ministro dell'Interno le risposte mancanti e attendiamo nel frattempo che arrivino qui le risorse di polizia che abbiamo letto essere previste nei Piani nazionali per la sicurezza».

I DUBBI DEGLI AGENTI. Sul tema interviene anche Bruno Fontana, esponente del sindacato di polizia Siulp. «Abbiamo bisogno, come ha ribadito di recente anche il Questore, di almeno un centinaio di operatori di polizia per coprire le esigenze del nuovo centro. Diamo il benvenuto

ai colleghi militari, ma ci sono incarichi interni all'ex Cie che non possono fare non essendo formati. In particolare gli operatori del Cpr ci chiederanno di essere accompagnati all'interno della struttura, inoltre serve personale per la sala operativa e a gestire l'ufficio immigrazione. I turni sono 5 e i militari fanno la sola vigilanza esterna, dove servono anche una cinquantina di agenti della Mobile per i vari turni». Il Cpr dovrebbe aprire entro fine anno e ospiterà persone, tra cui chi commette reati, che andranno gestite da specialisti dell'ordine pubblico.

VACANZE IN RIVIERA ADRIATICA

A cura di A. Manzoni & c.

GOBBI HOTELS 3* GATTEO MARE
TEL. 0547 880551 - WWW.GOBBIHOTEL.IT
PERFETTO PER FAMIGLIE
PC - ARIA COND. - PARCHEGGIO - WIFI
SPIAGGIA OMBRELLONE - LETTINI - PEDALO
OPEN BAR - SNACK BAR - ANIMAZIONE
3 PISCINE - ACQUASCIUOLO - GIOCHI
CAMPI SPORTIVI - DISCO-TECA GRATUITO
FORMULA "VILLAGGIO", "RELAX" e "PARCO"

PESARO Hotel EMBASSY
0721.370309
embassy@hotelmembassy.com
LAST MINUTE LUGLIO
a partire da € 43,00
PENSIONE COMPLETA
3 menù + Buffet di antipasti verdure
RIMBORSO GRATIS FINO A 6 ANNI
DIRETTAMENTE SUL MARE ANIMAZIONE

CESENATICO HOTEL STACCHINI E FOGLIERI
Tel. 0547/86080
info@pasinihotels.com
QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO. OFFERTE TUTTO COMPRESO RICHIEDI UN PREVENTIVO
Piscina, 70m dal Mare, Wi-Fi, Parcheggio Escursioni e Animazione
www.pasinihotels.com

RIMINI Hotel DUE GEMELLE
338 2060178
www.hotelduegemelle.it
SPECIALE GIUGNO
a partire da €280 a persona
50 mt. dal mare. Camere con ogni comforts, balcone TV Sat, aria condizionata a rich. Parcheggio, WI-FI, scelta menù, buffets colazione e verdure
vicino RIMINITERME - GRATIS BIMBO FINO A 6 ANNI

GATTEO A MARE Hotel AZZURRA
TEL. 0547 87301
P.C. da € 46,00 a € 83,00. Piscina riscaldata, 3 acquascolti, idromassaggi, animazione, miniclub, videogiochi, discoteca, bici, playground, gonfiabile. Ombrellone, parcheggio. Pet friendly.
www.azzurrahotel.com

BELLARIA Hotel TRE PINI
TEL. 0541 344291
Giugno a partire da € 36
Luglio a partire da € 44
Zona centrale a 50 mt. dal mare, conduzione familiare. Parcheggio. Bici. Cucina tipica. Menù a scelta e ricchi buffets. Area giochi bimbi.
www.hoteltrepini.com

NELL'AMBITO DEL PROGETTO PERIFERIE

Automotive, c'è l'ok del ministero

A Modena saranno sperimentate e studiate le vetture del futuro

L'Automotive Smart Area, che verrà realizzata nell'ambito del 'Progetto Periferie. Rigenerazione e innovazione, il Programma di riqualificazione urbana e sicurezza dell'area nord di Modena, diventerà un luogo di riferimento di ambito nazionale per studio e sperimentazione di soluzioni innovative per la guida autonoma e per la mobilità sostenibile. Lo prevede il protocollo d'intesa sul Masa (Modena Automotive Smart Area) sottoscritto da Comune e Università di Modena e Reggio con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che va a integrare quello siglato lo scorso anno tra Comune e Unimore con Maserati spa per attività didattiche, di studio e ricerca negli stessi settori.

L'iniziativa si inserisce nel percorso avviato con la strategia 'Connettere l'Italia' del ministero che prevede, in determinate situazioni, la sperimentazione su strada delle soluzioni



Auto in produzione

ni cosiddette Smart Road e di guida connessa e automatica, come quelle che si stanno sviluppando a Modena. Nella sperimentazione saranno impegnati docenti, ricercatori e personale tecnico di Unimore. La durata dell'accordo è di tre anni.

«Siamo nel cuore della Motor Valley e il progetto Masa rappresenta una sfida per il futuro del settore automotive - commenta l'assessore alla

Smart City Ludovica Carla Ferrari sottolineando - la forza straordinaria delle piccole e medie imprese della filiera del territorio e dell'indotto, con la passione di donne e uomini impegnati nella ricerca e nello sviluppo. Questo protocollo, il primo in Italia di questo tipo, è il frutto di un percorso che trae forza dalla tradizione e investe sull'innovazione e sul futuro. Ora contiamo nella collaborazione del nuovo governo per poterlo sviluppare concretamente».

Compito del ministero sarà soprattutto quello di introdurre l'Automotive Smart Area «come caso di studio, non in via esclusiva, per recepire i risultati delle sperimentazioni, verificandone e analizzandone gli impatti dal punto di vista legale, sociale, economico, ambientale e della cybersecurity nonché per lo studio e la valutazione di soluzioni per la gestione sostenibile della mobilità urbana».